



Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale

A.G. 497

Nota di verifica n. 628
 7 febbraio 2018

Informazioni sugli atti di riferimento

Natura atto:	Schema di programma
Atto del Governo:	497
Titolo:	Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale
Norma di riferimento:	Articolo 24-bis, comma 4, del decreto-legge 26 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15
Relatore per la Commissione di merito:	Bernardo
Gruppo:	PD
Relazione tecnica (RT):	presente
Commissione competente :	VI Finanze

Finalità

Il provvedimento – adottato in attuazione di quanto previsto dalla legge n. 237 del 2016 – reca il Programma per una "Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale".

L'art. 24-*bis* del D.L. 237 del 26 dicembre 2016 ha previsto l'istituzione del Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, con il compito di promuovere e programmare iniziative di sensibilizzazione ed educazione finanziaria. Dall'istituzione del Comitato non devono derivare oneri a carico della finanza pubblica. Il Comitato si adopera per l'attuazione di un Programma di realizzazione di una Strategia nazionale per l'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Per la realizzazione del Programma la norma assegna risorse nel limite di un milione di euro annui a decorrere dall'anno 2017, coperti per il triennio 2017-2019 dalla corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2017-2019, nell'ambito del programma «Fondi di riserva e speciali» della missione «Fondi da ripartire» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2017, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

Il provvedimento è corredato di relazione tecnica non oggetto di vidimazione da parte della Ragioneria generale dello stato.

Nella presente Nota sono riportati sinteticamente i contenuti delle disposizioni dello schema di programma che presentano profili di carattere finanziario e le informazioni fornite dalla relazione tecnica [vedi tabella]. Vengono quindi esposti gli elementi di analisi e le richieste di chiarimento considerati rilevanti ai fini di una verifica delle quantificazioni riportate nella relazione tecnica.

Verifica delle quantificazioni

Disposizioni dello Schema di Programma che presentano profili finanziari	Elementi forniti dalla relazione tecnica
<p>Punti 1-3: si prevede che il programma sarà articolato secondo le 4 direttive principali della Strategia nazionale (promuovere iniziative su vasta scala, costruire un sistema di incentivi, puntare all'eccellenza degli interventi, lavorare insieme e in modo coordinato con altri soggetti pubblici e privati).</p> <p>Il programma evidenzia che al Comitato è stata attribuita una dotazione finanziaria, pari a 1 milione di euro l'anno per ciascuno degli anni</p>	<p>La <u>relazione tecnica</u> afferma che il Programma adottato con il D.M. in esame individua alcune linee di intervento, alle quali allocare risorse nell'ambito dello stanziamento di legge. <u>La relazione precisa che queste risorse finanziarie sono destinate esclusivamente alle spese necessarie all'attuazione del Programma.</u> Si intendono coerenti con questa classificazione – a titolo esemplificativo e non esaustivo – le spese per</p>

2017, 2018 e 2019. Nel primo anno di attività le risorse sono state in gran parte destinate alla predisposizione di un portale che verrà collaudato entro fine 2017 e poi lanciato pubblicamente a gennaio 2018. Le risorse finanziarie sono destinate esclusivamente alle spese per l'attuazione della Strategia e infatti i membri del Comitato non percepiscono indennità per la partecipazione alle attività dello stesso.

Il Programma presenta le principali iniziative raggruppandole per i seguenti destinatari:

- l'intera popolazione;
- i giovani;
- gli adulti;
- alcuni gruppi vulnerabili (donne, anziani, migranti);
- i piccoli imprenditori.

I destinatari saranno raggiunti, innanzitutto, attraverso campagne di comunicazione di massa aventi l'obiettivo di innalzare il livello di sensibilità e attenzione all'esigenza di acquisire conoscenza e competenze in campo finanziario, previdenziale e assicurativo. A gennaio 2018 verrà avviato un censimento delle iniziative di educazione finanziaria in Italia. Inoltre, tra dicembre 2017 e gennaio 2018 verrà lanciato il Portale nazionale dell'informazione ed educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale. Sono inoltre programmate per il 2018 le seguenti iniziative:

- l'istituzione del mese dell'educazione finanziaria, in cui collocare iniziative e uno o più eventi su base nazionale e/o internazionale per aumentare il grado di sensibilizzazione sull'educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale;
- collaborazioni con agenzie e giornali nazionali e locali e con giornali economici o specializzati in materia finanziaria per aumentare la sensibilizzazione del pubblico;
- collaborazione con il servizio radiotelevisivo nazionale allo scopo di introdurre elementi di conoscenza di base in campo finanziario, assicurativo e previdenziale nell'ambito delle *fiction* e dei giochi presenti nel palinsesto che godono di popolarità.

In favore dei giovani si prevede la promozione di iniziative di educazione finanziaria nelle scuole, in collaborazione con il MIUR. In favore degli adulti il Comitato intende promuovere e coordinare le iniziative di educazione finanziaria, previdenziale ed assicurativa nei luoghi di lavoro anche in collaborazione con l'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps) e i Ministeri. In favore di determinati gruppi vulnerabili (donne, anziani, migranti) si

la realizzazione del portale nazionale per l'educazione finanziaria, incluse quelle per l'acquisto di hardware e software e servizi tecnici, prestazioni professionali in campo creativo per la realizzazione grafico-funzionale del portale, la redazione di testi e di documenti multimediali (infografiche e video); le spese per l'acquisto di spazi sui media atti alla diffusione di annunci contenenti messaggi orientati alla sensibilizzazione della generalità della popolazione e di segmenti specifici della stessa, così come le spese per la realizzazione dei messaggi stessi (per stampa, TV e radio); le spese per contribuire alla realizzazione di programmi audiovisivi da diffondere via Internet; le spese per promuovere il portale e altri contenuti multimediali specifici per Internet attraverso i *social network*. Sono escluse dalla classificazione le spese che le amministrazioni, le autorità e gli altri soggetti partecipanti al Comitato sostengono per la propria attività: spese amministrative, spese per il personale impegnato nell'attuazione del Programma, spese di viaggio e affini per la partecipazione alle riunioni del Comitato e dei gruppi operativi impegnati nella realizzazione di parti specifiche del Programma, per esempio del portale nazionale.

La relazione afferma che, per il 2017 gli sforzi del Comitato si sono concentrati nella realizzazione del portale nazionale, che ha impegnato circa il 70% della dotazione dell'esercizio. Il capitolo con le risorse finanziarie è in gestione presso il Dipartimento del Tesoro che le impegna sulla base delle indicazioni fornite dal Comitato, previa verifica della compatibilità con quanto disponibile.

intende promuovere, rafforzare e coordinare le attività di educazione finanziaria, assicurativa e previdenziale già esistenti. Il Comitato intende inoltre favorire lo sviluppo di iniziative dedicate alle donne. A favore degli anziani si intende utilizzare l'Università della Terza età e altre associazioni a loro dedicate. Infine il Comitato promuoverà l'integrazione dell'educazione finanziaria nelle unità didattiche dei CPIA (Centri Provinciali di Istruzione per gli Adulti) anche al fine di coinvolgere gruppi svantaggiati, quali i migranti. In favore dei piccoli imprenditori il Comitato intende promuovere e coordinare l'educazione finanziaria per l'imprenditorialità nelle scuole e anche presso le Camere di Commercio, tramite l'Unioncamere. Si intende collaborare, inoltre, con la Banca d'Italia, la Consob, e l'Ivass nelle altre iniziative che questi avvieranno sulla base di un protocollo di intesa con Unioncamere.

In merito ai profili di quantificazione, si rileva preliminarmente che il programma è destinato ad operare nel limite delle risorse autorizzate dall'art. 24-*bis* del DL n. 237/2016: non si formulano pertanto osservazioni per i profili di quantificazione, pur rilevando che la RT non reca indicazioni relative ai costi da sostenere in relazione alle iniziative prefigurate.

Si osserva inoltre che tanto il programma quanto la relazione tecnica che accompagna lo schema di atto esplicitano le finalità e gli obiettivi di larga massima, senza indicare specificamente tempi e costi dei relativi interventi, alcuni dei quali (come ad esempio le iniziative da promuovere in collaborazione con il MIUR) potrebbero portare, per le amministrazioni coinvolte, spese - ulteriori rispetto allo stanziamento del DL 237/2016 - di difficile stima stante il carattere programmatico dello schema di provvedimento in esame. Sarebbero pertanto opportuni ulteriori elementi a suffragare che il programma di educazione finanziaria possa effettivamente essere realizzato nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente, anche con riguardo ai compiti assegnati alle amministrazioni pubbliche coinvolte.